

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Premesso che

- da fonti di stampa apprendiamo che il Comune di Piove di Sacco, dopo alcune segnalazioni sulla staticità del ponte sulla statale 516 Piovese, ha scritto all'ANAS per chiederne una verifica ma non ha ancora ricevuto alcun riscontro;
- accogliamo l'appello e le richieste del Comitato Brenta Sicuro e del Comune di Piove di Sacco circa la preoccupante questione della staticità del suddetto cavalcavia che collega Padova con la costa adriatica presso Codevigo: essa inizia nella periferia sud-orientale di Padova giungendo infine alla cittadina che le dà il nome, Piove di Sacco al chilometro 17,5;
- a seguito del D.P.C.M. del 21 settembre 2001 (*Modifiche al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 461, che individua la rete autostradale e stradale nazionale, in attuazione dell'art. 20 della legge 24 novembre 2000, n. 340, G.U. 226 del 28/9/2001*), l'itinerario della SS 516 è stato rivisto, e da Piove di Sacco prosegue, su di un tratto precedentemente non sotto la gestione ANAS, per Codevigo, ove oltrepassa il fiume Brenta, e confluisce nella strada statale 309 Romea (strada europea E55) in località Passo della Fogolana;
- il tratto viario poi, a seguito di un altro D.P.C.M. sempre del 21 settembre 2001 (*Modifiche al decreto del presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2000 recante individuazione e trasferimento, ai sensi dell'art. 101, comma 1, del decreto legislativo n. 112 del 1998, delle strade non comprese nella rete autostradale e stradale nazionale.*, G.U. 226 del 28/9/2001) è stato inserito nella rete stradale di interesse regionale nel Veneto ed è stato rinominato come *strada regionale 516 Piovese (SR 516)*: la gestione è quindi passata dall'ANAS alla Regione Veneto; dal 20 dicembre 2002 la gestione della tratta è passata alla società Veneto Strade;
- già in un precedente atto di sindacato ispettivo si evidenziava la difficoltà delle autorità locali ad amministrare correttamente la manutenzione delle infrastrutture viarie: in tutta Italia sono 130.000 km di strade gestite dalle Province dei quali circa 7000 km di strade soltanto in Veneto, la cui riduzione dei servizi di manutenzione diventerà nel prossimo futuro un notevole problema di sicurezza per la cittadinanza;

si chiede

al Ministro in indirizzo come intenda agire per verificare la staticità del ponte ed, eventualmente, se non ritenga opportuno disporre dei lavori di manutenzione, investendo nella sicurezza dei cittadini: i diversi crolli di ponti e cavalcavia che hanno funestato le nostre cronache sono determinati dalle cause più disparate, ed è per questo che i controlli assumono una importanza capitale affinché si evitino tragici incidenti.

Roma, 30 agosto 2017

Sen. Antonio De Poli